

## Spedizione in Bretagna per il varo della Tavola di Iroise

Uno sparuto ma rappresentativo drappello di Fratelli italiani è stato ospite dei Fratelli d'oltralpe in occasione del varo della Tavola di Iroise. Erano presenti lo Scrivano Maggiore Giovanni Bigozzi in rappresentanza del Gran Commodoro Marcello Bedogni, il Conn.Lgt. Riccardo Rossetti e il Fra. Paolo Piantella di Torino, il Fra. Franco Schinardi Lgt. di Messina, il Fra. Carlo Pellegrino di Favignana, il Fra. Giorgio Gay di Porto Maurizio accompagnati dalle gentili "schiave". Giunti da più parti in tempi e con i mezzi più disparati si sono però tutti ritrovati sulla banchina del porto di Larmor Baden nello splendido Golfo di Morbihan la sera di venerdì 25 maggio 2007 per una pantagruelica abbuffata a base di ostriche che dire freschissime parrebbe quasi offensivo. Si dice che la varietà di ostriche allevate in questo golfo sia fra le più buone in assoluto sulla faccia della terra.

Mentre i fratelli francesi si prodigavano nell'aprire e offrire questi magnifici prodotti con una semplice strizzata di limone, il vino della Loira (bianco, rosso o rosato) scorreva a fiumi dalle capaci botticelle sapientemente spillate direttamente nelle gole degli insaziabili corsari.

La serata è poi proseguita per la cena in un locale del paesino di Larmor-Baden nei pressi del porto. La foto di sinistra descrive benissimo il branco di .....gabbiani che silenziosamente si avventa sul cibo. A destra, apparentemente calmati i capaci stomaci, si conversa piacevolmente in trattoria.





La piantina del Golfo di Morbihan. La traccia indica il percorso che abbiamo fatto sotto vela sulla barca di Patrick Tabarly per ricongiungerci con gli altri Fratelli a Larmor-Baden.



Una panoramica del Golfo di Auray



Periodo di bassa marea nel Golfo di Auray



La sera del sabato 26 era prevista la cerimonia del varo della Tavola di Iroise e il Gran Galà. Nello splendido Golf Club con i campi che finiscono fin sul mare si è svolta la procedura prevista.

Alla presenza dei numerosi Fratelli intervenuti alla manifestazione si procede al varo della Tavola di Iroise.

La procedura della Fratellanza francese prevede il varo della Tavola con la sola investitura e la nomina del Luogotenente il quale in seguito investe lo Scrivano e gli altri Fratelli.

Il Triskele, antichissimo simbolo celtico, scelto dalla nuova Tavola di Iroise.



FRERES DE LA COTE

*TABLE d'IROISE*

Rôle 2007





## TRISKELE

Chiamato anche triscele o triskellion (dal greco tre gambe) è il simbolo celtico più conosciuto. Racchiude in sé il potere del numero Tre. Se, a partire dal centro del simbolo, le tre spirali che lo formano si avvolgono su loro stesse da destra verso sinistra, rappresenta il turbinare delle energie dall'interno verso l'esterno, la manifestazione; se invece si sviluppano da sinistra verso destra simboleggia il discendere nei mondi inferi (dal latino in-fero "ciò che si porta in sé"). Ha diversi significati e rappresenta:

- 1) La Triplice Manifestazione del Dio Unico: Forza, Saggezza e Amore e quindi le tre classi della società celtica che incarnavano tali energie, Guerrieri, Druidi e Produttori;
- 2) I Tre Cerchi della manifestazione o dell'esistenza: Ceugant, il Mondo dell'Assoluto; Gwynwydd, il Mondo Spirituale dell'Aldilà e Abred, Mondo Umano o della Prova;
- 3) All'interno di Abred il simbolo dei tre aspetti del mondo materiale: Terra(cinghiale), Acqua (Salmone), Cielo (Drago) che con il loro movimento si riuniscono tutti nel quarto elemento, il Fuoco, simboleggiato dal cerchio che racchiude il triskele;
- 4) Il Passato, il Presente e il Futuro riuniti in realtà al centro in un unico Grande ed Eterno Ciclo chiamato Continuo Infinito Presente, in cui tutto esiste contemporanea-mente. Si riesce così a comprendere come, durante la festa di Samhain del 1° novembre i Celti potessero incontrare i loro antenati defunti, ma anche i loro discen-denti non ancora nati;
- 5) Le tre fasi solari in manifestazione: alba, mezzogiorno, tramonto;
- 6) Nell'uomo la sua triplice manifestazione come corpo, emozioni/sentimenti/pensieri e spirito, ma anche l'Azione, il Sentimento, il Pensiero e le tre età: infanzia, maturità, vecchiaia;
- 7) La Dea nel suo triplice aspetto di Vergine-Madre-Vecchia/Figlia-Madre-Sorella;
- 8) La triplice specializzazione della dea Brigit come custode e dispensatrice del Fuoco Sacro, in quanto protettrice dei poeti, dei fabbri e dei guaritori;
- 9) Il simbolo della trinità femminile della battaglia Morrigan-Macha-Boadb e di quella maschile, Ogma-Lugh-Dagda;
- 10) Il segno sul quale Patrizio spiegherà il concetto della Trinità Cristiana (in realtà un'idea del cristianesimo celtico) agli irlandesi, trasformando però il triskele in un trifoglio.



Patrick Tabarly, fratello del grande Eric tragicamente scomparso in mare, nella sua qualità di Luogotenente della nuova Tavola di Iroise procede alla solenne investitura con la spada di ordinanza di un Fratello sotto lo sguardo attento del Padrino e dello Scrivano.



Si provvede anche a imbarcare un Aspirante (Engagè) rigorosamente tratto in schiavitù con la corda al collo. Il Padrino è pronto a consegnargli il Banderin Negro. A tutti gli effetti è considerato già nella Fratellanza francese.



Il Fratello Xavier Bonnet "vecchio" animatore della Fratellanza francese fra lo Scrivano Maggiore italiano e il Fratello Carlo Pellegrino di Favignana.



Lo Scrivano Maggiore Bigozzi e il Fra. Carlo Pellegrino con le gentili "schiave" riccamente addobbate posano sotto le rispettive bandiere di Tavola.

La giornata di domenica 27 prevedeva una crociera in alto mare fuori dal Golfo di Morbihan ma le condizioni erano tali che abbiamo dovuto ripiegare in una bella gita all'interno del Golfo a bordo di un battello a motore appositamente noleggiato. Si è così avuta l'occasione di visitare il caratteristico paesino di St. Goustand.



All'ora di pranzo dopo una bella navigazione sotto un vento di burrasca si attracca all'isola dei Monaci dove è stato predisposto un rinfresco. Si rientra in serata a Larmor-Baden in piena navigazione di conserva con imbarcazioni che hanno mollato gli ormeggi e tutto si fa difficile. La pioggia battente ci accoglie in porto e fra baci e abbracci ci si lascia con i nostri fratelli francesi che ci hanno accolto con grande simpatia. Anche lo sparuto gruppo dei fratelli italiani si prepara a riprendere i propri programmi che per i più da domani consistono in altri giorni da spendere in questa bella regione.

La parte riservata al resoconto delle attività della Fratellanza finisce qui. Per i Fratelli curiosi di conoscere questa bella regione si propongono le immagini che i nostri occhi hanno memorizzato nel nostro peregrinare di città in città.



Vannes capoluogo della Bretagna

Josselin





Il castello medievale di Josselin

Pranzetto nella piazzetta di Josselin







Centro storico di Carnac

I celebri dolmen di Carnac



Il centro medievale di Concarneau

Bassa marea a Pont Aven



Pont Aven – i più bei.....gabinetti pubblici che mai abbiamo potuto ammirare. In questo magico luogo, sopraffatti dall'emozione e dalla bellezza, è stata formulata la prima legge di Murphy che così recita: "falla ogni volta che puoi perché quando vuoi forse non puoi". A parte gli scherzi questo è un delizioso paesino famoso in tutto il mondo per avere ospitato grandissimi pittori, primo fra tutti Paul Gauguin.

Centro storico di St. Malo'



Abbiamo visitato anche Brest, Rennes, Mont St. Michel e tanti altri piccoli deliziosi paesini su cui il grande mare domina incontrastato. E' stata una vacanza piacevolissima trascorsa nel consueto clima di amicizia e fratellanza che sempre pervade le nostre riunioni sia in Italia che in altri paesi. Siamo stati accolti degnamente in ossequio alla nostra appartenenza a una Fratellanza guida per importanza e tradizioni.

Grazie quindi ai nostri Fratelli francesi ai quali desideriamo inviare da queste pagine una fragorosa orzaaaaaa.

Le foto sono equamente lavoro di foto Gioia e di foto Pinocchio. Il modesto testo è di Mastro Geppetto.